

OGGETTO: INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA GESTIONE DEI PORTATORI DI INTERESSE NEI FUTURI PROGETTI

Ringrazio Ballabio Futura per l'interrogazione che offre l'opportunità di circostanziare quattro tra i progetti che costituiscono il nostro programma.

Mi soffermo su di essi seguendo l'ordine proposto dall'interrogazione di Ballabio Futura.

Centro di Raccolta Comunale: come accennato anche recentemente, il probabile ritorno al precedente Centro di Raccolta Comunale è legato alle risultanze delle verifiche e dei controlli di sicurezza del luogo. Se, come ci si augura, sarà positivo, vedrà l'attuazione in via prioritaria di misure a difesa dell'insediamento.

Sono stati contattati tecnici ed esperti e, per potere procedere, attendiamo i loro pareri e le risultanze sulla base delle verifiche e dei sopralluoghi effettuati.

L'investimento indicato nasce dalla valutazione sinergica con tutti gli attori coinvolti e riteniamo sia congrua per assicurare la piena operatività in tutta sicurezza dell'area. Il principio fondante è sempre quello della ottimizzazione delle risorse per evitare sprechi, una filosofia che accompagna sempre le nostre scelte improntate alla gestione oculata del denaro pubblico.

Infatti non riteniamo opportuno stravolgere l'area che riteniamo possa mantenere l'ossatura attuale, ovviamente con gli opportuni adeguamenti dettati anche dalla normativa vigente.

Mi pare di cogliere un segnale positivo di condivisione da parte di Ballabio Futura e me ne compiaccio.

Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia : se mi consentite le ho unite essendo accomunate dalle medesime problematiche.

L'European Green Deal adottato dall'Europa e le conseguenti misure volte a rendere ambientalmente sostenibile l'economia europea, che in Italia è declinata dal PNRR , ci offrono la possibilità di ricorrere a misure e programmi che consentono di adeguare in maniera efficace le prestazioni energetiche degli edifici intese nel senso più ampio del

termine. Gli impianti sono vetusti, ammalorati e inefficienti: leggi nazionali sulle misure da attuare per il risparmio energetico negli edifici risalenti al 1990 sono state ignorate e non abbiamo evidenza di interventi volti a migliorare efficienze o quanto meno che mostrassero la benchè minima attenzione al riguardo. Solo interventi spot minimali, quando ineludibili.

Questa scarsa attenzione e disinteresse mostrate nel passato sono un pesante fardello per le casse comunali in termini di bolletta elettrica e gas, a causa del ben noto lievitare dei costi. Stiamo monitorando i consumi per ottimizzare le risorse.

Sono stati ignorati Bandi nazionali e regionali che avrebbero finanziato in larga parte gli interventi: fare dietrologia non porta lontano, ma è bene fare emergere questa passata scarsa propensione alla gestione oculata delle risorse pubbliche, mascherata da patinate esteriorità. Siamo più inclini “al fare”, a dare concretezza alle nostre azioni.

Tornando all' efficienza, le risorse innovative previste per la scuola materna e dell'infanzia consentiranno l'introduzione di soluzioni mirate che porteranno a un comfort abitativo migliore rispetto all'attuale, con viva attenzione all' efficienza energetica e a quella ambientale.

Quali misure intendiamo adottare: il ricorso massiccio alle rinnovabili, anche in considerazione della paventata dismissione dei combustibili fossili che proporrebbe scenari complessi a partire dal 2028, se confermati. Abbiamo l'orecchio vigile e quindi stiamo monitorando attentamente gli scenari possibili per evitare investimenti poco oculati che comporterebbero sprechi di denaro a fronte di scelte non proiettate nel futuro (obiettivo 2050). Immagino siate al corrente di quanto stia bollendo in pentola e sono certo che condividiate la nostra cauta e attenta policy gestionale.

Nuova sede biblioteca al Ventaglio

L'attività della biblioteca è molto effervescente fortunatamente. La cultura non ha prezzo, è un bene inestimabile che dobbiamo salvaguardare, sostenere e incentivare.

Qualche dato: da marzo 23 a marzo 24 si sono registrati 4500 prestiti , il 60% di sesso femminile; il 50% avente fascia di età compresa tra 35-60 anni. Da aprile 24 a gennaio 25 oltre 5000 prestiti , si conferma la

prevalenza di sesso femminile (circa 60%); il 50% fascia di età compresa tra i 35 e i 60 anni.

Questo a testimonianza dell'alto interesse alla frequentazione della biblioteca: il trend in salita delle richieste lo conferma (+ 13% circa).

Tali dati, quantunque di trend, sono indicativi circa la necessità verso un'offerta maggiormente adeguata ai bisogni.

Non bisogna essere degli strateghi per rendercene conto e quindi dobbiamo favorire fortemente questa propensione, il desiderio di conoscere, apprendere, informarsi.

La location attuale è inadeguata alla esponenziale crescita della domanda: non esiste una sala di consultazione, di lettura anche della stampa quotidiana, ma soprattutto abbiamo una biblioteca logisticamente fuori dal tempo, relegata a mero banco di ritiro e consegna di libri.

E meno male che le capacità, il lavoro e la dedizione delle persone che vi lavorano riescono ad offrire comunque un servizio eccellente al cittadino.

Stiamo parlando di cultura , di libri; la biblioteca deve offrire anche ingredienti di aggregazione, di confronto, di dibattito, deve essere un luogo di lettura, di relax. Perché no, anche di studio; adeguata con opportuni supporti informatici dove potere effettuare ricerche e analisi.

Solo così diventerà un polo di riferimento al passo con i tempi e saremo tutti più invogliati a cercare cultura.

Ballabio offre smisurati colpi d'occhio sulle montagne, è attorniata da una natura invidiabile e anche questo è un jolly da giocare. Relegare la biblioteca in luogo angusto, buio, senza poesia non incentiva alla sua frequentazione. Mettiamola in un luogo aperto, con luce, attorniata dal verde: altro modo di viverla.

Questa la nostra idea di biblioteca: un luogo moderno da offrire al cittadino ballabiese soprattutto, ma anche ai villeggianti che popolano Ballabio. Da "cattedrale nel deserto" a polo di cultura e tempo libero.

Sono certo che anche Ballabio Futura condivide questa propensione di servizio alla cultura *“affinchè qualsiasi progetto futuro abbia successo per il bene del paese”*: noi tutti, qui, siamo al servizio dei cittadini e siamo chiamati a dare il meglio, nel rispetto dei ruoli.

La cattedrale nel deserto come dite voi è stata costruita anni fa e il nostro impegno è darle un senso, sotto tutti i punti di vista. Penso che conveniate che si sarebbe potuto, dovuto, fare meglio: Ballabio si sarebbe meritata ben altro che un inguardabile ammasso di vetro e ferro. Ci accomunano le vostre perplessità a proposito di sostenibilità : concetto sfuggito a chi ci ha preceduto nel tempo e che ora ci viene richiesto. Stendo un velo pietoso sull'efficienza del manufatto che ritengo non fosse nelle corde di chi ha voluto un simile scempio energetico.

Faremo come il solito il nostro meglio per rimediare alle “sviste” del passato.

La gestione degli stakeholders : nella nostra visione, che ritengo appartenga anche a voi, i soli portatori di interessi sono i cittadini, tutti i cittadini, che devono potere usufruire della cosa pubblica nella maniera migliore. Questo è il nostro obiettivo. Tutta la nostra attività è svolta con questo target: non ne immaginiamo altri. Siamo chiamati a decidere il meglio per tutti : impresa non semplice ma entusiasmante.

Dobbiamo anche tenere presente che siamo chiamati a lavorare su manufatti che esistono da molto tempo: scuola primaria, scuola dell'infanzia, centro raccolta comunale, biblioteca: se potessimo costruire partendo da un foglio bianco sarebbe ben altra cosa. Ma faremo ancora una volta del nostro meglio.

Qui mi può capire chi ha gestito uomini e situazioni, con budget da far quadrare, dove le parole servivano a ben poco e le economie di scala non erano un concetto aleatorio : si era pesati sui fatti. In questo senso chiedo l'aiuto di chi arriva dalla concretezza e non dalla teoria.

Concludo riferendomi alle tre domande poste al termine dell'interrogazione. Chi sono gli stakeholders?

La risposta è insita in quanto ho sostenuto fin qui: la nostra attività quotidiana è impostata sulle azioni da intraprendere nell'interesse dei cittadini.

Sono i nostri azionisti, i più squisiti portatori di interessi. Non abbiamo nulla di pre-cotto o pre-digerito ma un preciso mandato conferitoci che è il nostro obiettivo guida.

Il nostro programma elettorale è il nostro manifesto, è il nostro commitment sul quale siamo misurati ogni giorno, ogni secondo; il cittadino si è espresso allorquando ci ha dato fiducia in forma massiccia, in maniera chiara e inequivocabile a fronte di precisi programmi e impegni assunti pubblicamente. Non è forse questo la migliore *“proposta di piano di gestione degli stakeholders”* ?

Abbiamo strumenti di condivisione che riteniamo doverosi e imprescindibili come ben sapete ai quali ricorriamo, nei quali Ballabio Futura è coinvolta ed è chiamata a svolgere quel ruolo propositivo fondamentale che gli compete e che auspichiamo venga interpretato nella maniera più costruttiva possibile.

Grazie

Cc/5.2.25

